

**Teatro**  
Rimini, arriva  
la rassegna  
«Le città visibili»

» Rimini ospiterà la dodicesima edizione de «Le città visibili», rassegna teatrale e musicale che si terrà da giovedì al 15 settembre. L'evento, curato da Tamara Balducci con il contributo musicale di Superfluo, prevede un'ampia offerta di spettacoli teatrali, concerti e laboratori che indagano temi

contemporanei partendo da uno sguardo che coniuga passato e futuro. Tra gli spettacoli si citano «Corvidae. Sguardi di specie» e «Pasticceri» che si terranno giovedì e venerdì al Teatro Galli di Rimini, e «L'angelo della storia» il primo settembre al Teatro Il Lavatoio di Santarcangelo di Ro-

magna. La rassegna vede la partecipazione di numerosi artisti tra cui Olivier Dubois, Marta Cuscunà, Gioia Salvatori, Roberto Abbiati e Leonardo Capuano oltre a compagnie teatrali come Teatro Sotterraneo, Fanny&Alexander e Kepler-452.

## Intervista

# Gioele Dix «Giorgio Gaber, un mito sempre attuale: io lo porto in scena»

Montechiarugolo, l'attore sarà giovedì sera in piazza per «Musica in Castello»

» Sarà una dedica speciale alla vita e alle opere di Giorgio Gaber, con testimonianze inedite, canzoni, conversazioni, filmati, quella che in «Se potessi mangiare un'idea» l'amatissimo ed eclettico Gioele Dix, accompagnato alla chitarra da Savino Cesario, offrirà al pubblico di «Musica in Castello» giovedì alle 21.30 nella piazza di Montechiarugolo, ad ingresso libero.

**Gioele Dix, lei non è nuovo a cimentarsi con il teatro canzone di Gaber. Da cosa è affascinato?**

«Sono tornato più volte su Gaber per motivi personali e artistici. Lo seguivo da quando ero adolescente, sapevo tutte le sue canzoni a memoria, vedevo i suoi spettacoli anche cinque volte. Era per me un punto di riferimento, un modo di raccontare la vita, la società, le relazioni con grande lucidità, ferocia e moltissima ironia. Pian piano, in modo più consapevole, ho cominciato a vedere in lui anche un modello di artista in scena. Era molto potente vederlo dal vivo, mi piaceva e mi piace tuttora il suo modo di scrivere e comporre insieme al suo compa-



### Gioele Dix

Lo spettacolo si intitola «Se potessi mangiare un'idea».

gno di strada, Sandro Luporini. Diventato a mia volta attore, e nella sventura di vederlo andare via troppo presto, a soli 62 anni, mi sono trovato ad essere tra i primi, a dedicargli un omaggio, anche su spinta di Paolo Dal Bon, presidente della Fondazione Gaber, suo amico e

per moltissimi anni anche organizzatore. Lo considero un maestro, pur non essendo stato suo allievo».

**Come è costruito lo spettacolo che vedremo a Montechiarugolo?**

«Sarà una serata speciale con una composizione un po' diversa da «Ma per fortuna



Lo considero un maestro, pur non essendo stato suo allievo

na c'era il Gaber», lo spettacolo che sta girando da ormai un anno. Sarà un format unico, un tributo molto articolato, che vedrà in scena anche lo stesso Paolo Dal Bon, in cui presenteremo alcune parti estratte dallo spettacolo, un paio di canzoni storiche, una canzone inedita che ha scritto negli anni '80 e mai incisa, ma anche dei filmati molto belli della Rai di fine anni '60».

**Come vi siete conosciuti con Gaber?**

«Come racconterò anche a Montechiarugolo, il nostro incontro è avvenuto casualmente a colazione nel bar di un albergo. Quando mi sono trovato davanti questo signore, il mio mito, mi sono tremate le gambe. La cosa stupefacente, che racconto sempre con un filo di imbarazzo, è stato che Gaber quando mi vide, si girò verso di me e mi disse: «Piacere, Gaber. Sei molto bravo, piacere di conoscerti». Poi, abbiamo chiacchierato, ci siamo rivisti, sono stato a casa sua, ma mi è sempre rimasto nei suoi confronti un certo timore reverenziale. Era una persona molto semplice e diretta, tutto tranne che una

star».

**In questo lungo percorso dedicato alla sua arte, c'è sempre qualcosa di nuovo che scopre di lui?**

«Più vado avanti e più mi convinco che solo quando un artista è potente, riesce a superare la contingenza, l'attualità. Le sue canzoni sembrano scritte ieri (o quasi). Ciò che mi colpisce ogni volta di lui sono la lucidità, l'onestà, era uno che nei suoi testi si metteva in gioco, non si nascondeva dietro slogan per piacere a tutti. È stato un grande artista perché aveva un suo stile che resterà nel tempo».

**Un grande privilegio portarlo in scena...**

«Ciò che mi fa più piacere, è sentirmi dire che sono credibile in quello che faccio. Paolo Dal Bon, che conosceva Gaber assai bene, mi dice che sono perfettamente nel suo spirito. Non faccio l'imitatore, lo interpreto a mio modo. Gaber, peraltro, era anche un ottimo attore a recitare i suoi testi. Era molto capace di sedurti e cerco, nel mio piccolo, di farlo anch'io».

**Raffaella Ilari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cinema italiano** La regista al top per i mensili B2B Box Office e Best Movie

## «C'è ancora domani» trionfatore 2024: Paola Cortellesi guida la Power List

» La Power List del cinema italiano compie venticinque anni. Il mensile B2B Box Office e il mensile consumer Best Movie, disponibili da fine agosto, hanno selezionato ancora una volta talent e professional più influenti del mondo del cinema italiano negli ultimi dodici mesi di cinema.

Curata da Best Movie, mette quest'anno al primo posto Paola Cortellesi. Attrice e sceneggiatrice di enorme successo, le mancava la regia, e al debutto con «C'è ancora domani» che ha battuto una mezza dozzina di record, compreso quello come maggior incasso al botteghino del 2023 con oltre 36.6 milioni di euro. Non solo: ha portato a casa sei David di Donatello e conquistato il box office francese (quasi 5 milioni di euro).

Al secondo posto c'è Matteo Garrone, che con «Io capitano» ha conquistato la Mostra del Cinema di Venezia vincendo due premi (Leone d'Argento per la miglior regia e Premio Marcello Mastroianni a Seydou Sarr), collezionato David di Donatello e rappresentato l'Italia nella categoria Miglior Film Internazionale ai premi Oscar, arrivando a

### I primi quattro

Paola Cortellesi, Matteo Garrone, Paolo Sorrentino, Luca Guadagnino.



conquistarsi un posto nell'ambitissima cinquina finale. In sala ha incassato quasi 5 milioni di euro che, per un film sottotitolato e senza star, sono quasi un miracolo.

Chiude il podio Riccardo Milani: 7 milioni di euro al box office e oltre 1 milione di spettatori, primo film italiano del 2024 e secondo degli ultimi 12 mesi dopo

«C'è ancora domani».

Questi i numeri di Un mondo a parte, che conferma Milani come il più importante autore contemporaneo di «commedie all'italiana».

Seguono: Paolo Sorrentino (4), Luca Guadagnino (5), Ficarra e Picone (6), Pierfrancesco Favino (7), Alessandro Siani (8), Antonio Albanese (9), Virginia Raffae-

le (10).

Al primo posto della classifica dei professional figura l'amministratore delegato di Rai Cinema, Paolo Del Brocco che, sempre coadiuvato dal presidente Nicola Claudio e dal direttore generale Giuseppe Sturiale, ha nuovamente lasciato il segno. Nel quadriennio 2020-23 Rai Cinema ha contribuito alla realizzazione di 280 film e 120 documentari, per un investimento complessivo di 325 milioni di euro, garantendo come servizio pubblico un sostegno imprescindibile per la ripresa dell'industria cinematografica. Al secondo posto il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, che non ha fatto mancare il suo sostegno all'esercizio cinematografico, potenziando le risorse a disposizione e riconfermando la campagna estiva Cinema Revolution.

Chiude il podio Massimo Proietti: eletto all'unanimità lo scorso marzo da tutti i soci è ora alla guida di Vision Distribution in veste di Amministratore Delegato. Un importante attestato di fiducia nei confronti di un manager con una brillante carriera in campo cinematografico.

**Corale Verdi**

La Famija Pranzana giovedì alla Pergola



» Giovedì riprende alla Pergola della Corale Verdi l'undicesima edizione della rassegna estiva di teatro dialettale organizzata dall'associazione «Insèmma par Recità» e Corale Verdi dal titolo «Cuatòr comèdji ..e la zonta». Per l'occasione la Famija Pranzana presenterà «Garbuj in condominini», una divertente commedia per trascorrere una bella serata.

Proseguirà il 5 settembre: «Insèmma par Recità» farà vivere «Un cògh in-t-i pastiss». Terminerà la rassegna il 12 settembre: «La Zonta» con la Corale Verdi e interventi delle compagnie. Ingresso dal Parco Ducale. Inizio spettacolo 20.45. Per informazioni e prenotazioni tel. 3482601684. In caso di maltempo lo spettacolo verrà rinviato.